

IL RAPPORTO COL TERRITORIO E L'APPARATO PRODUTTIVO

La Fiera ha un ruolo, per sollecitare nuovi indirizzi economici regionali

Alcuni strumenti: l'informazione, la promozione del dialogo e del confronto come componenti inscindibili dai commerci - Le carenze attuali dell'istituzione non impediscono l'emergenza dei nuovi indirizzi nella manifestazione romana



La funzione di Roma come centro di un'area economica non solo con-sumatrice ma anche produttrice progredisce di pari passo con la rivalutazione dei legami della città col territorio, avvitata con la regione ma, oltre i confini regionali, con la vasta area che da camera fra centro nord e centro sud. Ed è questa relazione che fa sentire l'esigenza, in misura e proporzione nuove, di un centro e polivalente di riunioni fra operatori economici che costituisca luogo non solo di commercio ma anche di incontro e dialogo fra gli operatori.

La funzione della Fiera di Roma non può essere vista isolatamente da questa esigenza. Giustamente gli organizzatori pongono l'accento sul fatto che essa non costituisce principalmente una vetrina per vendere a Roma ma, anzitutto, per valorizzare quel tanto di apparato produttivo che esiste tanto nell'area urbana quanto nel vasto territorio che vi gravita (o vi potrebbe gravitare, attraverso una politica di risanamento territoriale).

L'esigenza dello sviluppo dell'apparato produttivo regionale, dell'area economica che può costituirsi in tal senso attorno alla Capitale, è senza dubbio una questione troppo vasta - collegata alla pro-

grammazione nazionale, a nuove scelte di fondo - per stabilire un legame diretto con l'odierna manifestazione fieristica. La richiamiamo in quanto punto di riferimento per una scelta di tendenza e quindi, per capire anche alcuni aspetti particolari della Fiera.

In primo luogo, la funzione generale delle Fiere. L'associazione degli utenti di pubblicità (UPA) ha svolto una indagine sulle 200 fiere e mostre che si tengono ogni anno in Italia. Il calendario, come si vede, è zeppo anche se teniamo presente la diversa specializzazione territoriale, anzitutto (e ne sono di regionali, internazionali e nazionali) e anche per settore merceologico. Tuttavia il problema emerso dall'indagine dell'UPA non è di calendario, né qui ci interessa tale aspetto, dato che la Fiera di Roma si trova certamente fra quelle che hanno maggiore rilievo. L'indagine UPA ha rilevato una relativa scarsa efficacia delle fiere che si è tradotta, per esempio, nel fatto che per il 70 per cento dei casi si lamenta una informazione insufficiente sulle attività fieristiche. Nel 45 per cento dei casi, inoltre, gli operatori lamentano di non riuscire ad utilizzare bene i servizi informativi delle fiere. Infine, il 90 per cento dei

operatori mostra una generica necessità di partecipare in qualche modo alla gestione delle manifestazioni, di «controllarne» lo sviluppo in rapporto alle proprie esigenze.

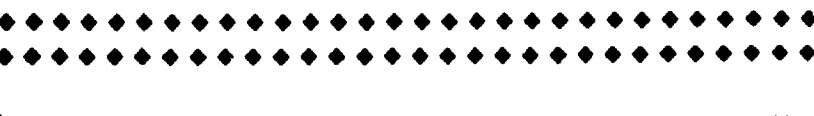
Si entra, con queste osservazioni, nel cuore del problema: ormai vado di rinnovare l'ordinamento degli enti fieristici. Infatti l'ente fieristico è una vera e propria impresa, di natura particolare in quanto fornisce un servizio a tutti gli altri operatori, singoli o imprenditoriali, quindi un servizio che per la sua estensione e multisettorialità può dirsi pubblico. Il rendimento dell'impresa fieristica è una questione di mezzi, di scelte e capacità organizzative, di sensibilità sociale, di tentativi di inserirsi attivamente in quella generale esigenza di informazione economica (di cui è parte l'informazione tecnico-scientifica) che costituisce uno dei punti più carenti del sistema economico e meglio ne definisce i connotati nel senso di una «chiusura» sociale.

Giustamente la Fiera di Roma mette in primo piano, nel programma di quest'anno, due elementi: i convegni sullo stato dell'economia del Lazio; le rassegne sui film di informazione. In passato occasioni come queste sono state sfrut-

tate per scopi, talvolta volgari, di propaganda. Ora l'esigenza che sta in primo piano, di fronte alla gravità della situazione economica e all'entità dei problemi, è quella di un richiamo ad un maggiore impegno. Non vi sono, nella drammatica situazione dell'economia del Lazio, con i colossali problemi di occupazione e qualificazione di una larga parte della popolazione, spazi concedibili alla faciloneria. Anche l'occasione di una Fiera può essere utilizzata - come indicavamo parlando in generale di questo tipo di manifestazioni - per approfondire quel dialogo fra categorie e fra componenti sociali che è indispensabile di fronte alla consapevolezza che non vi sono più problemi risolvibili «privatamente», ciascuno per proprio conto. Quindi il dialogo ed il confronto come componenti inscindibili dell'informazione e del commercio.

Le manifestazioni fieristiche sono uno dei settori che, nell'urgenza di tanti altri problemi, è stato più trascurato nella legislazione regionale. La Regione ha infatti compiti primari verso gli enti fieristici. Il ritardo ci sembra facilmente spiegabile quando teniamo presente che oggi un accrescimento di dotazioni finanziarie non basterebbe, da solo, a migliorare qualitativamente il ruolo della Fiera come centro di promozione economica. Il problema dei mezzi e dell'organizzazione va affrontato insieme a quello dei metodi operativi, della direzione, principalmente nel senso di stabilire un rapporto nuovo fra questi enti, la Regione e le organizzazioni professionali economiche.

Sono esigenze mature nei fatti, che questa edizione della Fiera di Roma, col suo successo di espositori ed il suo fitto calendario, sottolineano.



LA FIERA DI ROMA APRE I CANCELLI

Che massa di uomini, donne, bambini, dove va questa fiumana di gente placida, tranquilla, ben sorridente non dimostrativa e inquietanti fini.

Alla Fiera di Roma con soldini a gustar l'opra del braccio e la mente l'arte dell'artigianato possente che dice «fai anche tu siamo vicini».

Acquista oggetti, è ben speso il danaro il capitale è bene conservato non fare per il lavoro l'avaro.

Ogni acquisto è un lavoro procurato aiutiamoci fra di noi per il varo d'assicurare quanto conquistato.

Romolo Velocità
Cav. Ord. di Vittorio Veneto

VISITATECI IN FIERA - PADIGLIONE 8
POST. 703-704

ALLA XXIV FIERA DI ROMA

ALFA APPARECCHI ACUSTICI PER SORDITA'

LA NOVITA' DELLE NOVITA' B B 12 INVISIBILE!

Eccezionale... da provare e da comprare subito...
PADIGLIONE 46/A (attenzione al marchio che ci identifica, NON CONFONDETECI)

ISTITUTO ALFA - Via A. Salandra, 1/a - Roma
(angolo XX Settembre) - Tel. 47.50.173
«ALFA supera ogni SORDITA'»

MOBILIFICIO PERONI NAZZARENO

MOBILI D'ARTE DELL'ARTIGIANATO VENETO - PRODUZIONE PROPRIA
2.000 m. di Esposizione di Modelli Esclusivi - Roma - Km. 11.800 v. Tuscolana, Tel. 61.30.026 - Roma - Km. 10.800 v. Cassia (bivio Grottarossa)
IN FIERA DI ROMA - PALAZZO CONVEGNI

RASAERBA MOTOSEGHE MOTOZAPPE

OMNIA-MOTOR

VIA CIVIDALE DEL FRIULI 6 - Tel. 7856591

TUTTO PER GIARDINAGGIO E AGRICOLTURA ASSISTENZA E RICAMBI

SERRE BAGO

In Fiera di Roma allo stand 6010 zona 80 in offerta speciale

L'ACEA ALLA FIERA DI ROMA

Nello stand allestito dall'ACEA alla Fiera di Roma vengono illustrati due con- cetti oggi estremamente importanti, ai fini di un equilibrato sviluppo urbanistico e sociale della città:

- la migliore utilizzazione dell'energia elettrica
- il risparmio dell'acqua potabile, quale elemento indispensabile di vita e di progresso

La recente crisi energetica, che attana- ssa il paese, ed il rarefarsi delle risorse idriche, impongono, da un lato, il ridimen- scamento dei consumi, con la elimina- zione di ogni uso superfluo, e, dall'altro, il potenziamento degli impianti di produ- zione, captazione, trasporto e distribu- zione.

Nello stand vengono, pertanto, posti in evidenza i presupposti tecnici per una razionale utilizzazione, da parte di tutti, del le disponibilità di acqua e di energia, e gli accorgimenti adottati dall'ACEA per la diminuzione delle perdite nelle reti di distribuzione idriche ed elettriche.

Vengono inoltre illustrati i nuovi im- pianti destinati ad addurre acqua a Roma (Acquodotto delle Capore con una portata di 4,7 m³/sec) e le nuove sottostazioni elettriche cittadine, in corso di allesti- mento, equipaggiate con le modernissime apparecchiature con isolamento ad esafluoruro di zolfo.

Per arredare la vostra casa con un LAMPADARIO DI PRESTIGIO

L'ARTIGIANATO FIORENTINO LAMPADARI

Presenta la nuova collezione di lampadari 1976-1977

GINO PECCHIOLI vi attende con modelli e disegni esclusivi di Firenze
ROMA - VIA U. COMANDINI, 59 (Grande raccordo anulare - Tratto Tuscolana-Casilina)
Tel. (06) 6130122 - 6130868

V. CASILINA V. TUSCOLANA

Artcerredo
Roma s.r.l.

Concessionaria in esclusiva per Roma e Lazio
della ceramica Lunigiana
Sicerligure Vaccari
ceramica Paoletti
ceramica Principe

Ceramica Artstica Barde'li - Sanitari - Pozzi - Ginori
Rubinetterie Mariani

ESPOSIZIONE e DEPOSITO: via della Magliana, 256
tel. 69.62.227 - 69.62.233

ESPOSIZIONE: via Bertoloni, 3/C - tel. 879.202 - Roma
IN FIERA Post. 81 - Stand 6099 - Rep. EDILIZIA

AGOPUNTURA CUTANEA

SE NON E' SCIENZA E' MAGIA, SE NON E' MAGIA SARA' SCIENZA: CERTO E' CHE TOGLIE IL DOLORE

...Ho voluto sperimentare l'apparecchio Tehen su una mia paziente sofferente da anni di nevralgia trigemiale ribelle ad ogni trattamento. Meraviglioso! Quasi non ci credevo: dopo pochi minuti la paziente mi riferiva di provare una sensazione di benessere che da anni non sentiva più. Io stesso ho ottenuto notevoli benefici con le mie lombaggini.

Dott. A. PREVETE

...In omaggio alla verità e per la valorizzazione delle scoperte scientifiche dichiaro sinceramente di aver ottenuto effetti sorprendenti in quasi tutte le L'apparecchio «Tehen» si può visionare o provare gratuitamente presso il pad. 40/A della Fiera di Roma allestito da Dominè, via G. Valli 95, tel. 5261059, Roma

Punti di agopuntura cutanea

DANTE TOSTI

boutique del MOBILE

IN FIERA AL PADIGLIONE N. 48

FRASCATI - Piazza S. Pietro 11/13 - Tel. 940275